

Storia della Musica 1 - mod. b

(Francesco Rocco Rossi)

PREREQUISITI

Conoscenza del quadro storico e culturale europeo dalla tarda antichità alla fine del Cinquecento nelle sue linee essenziali. Buona conoscenza del linguaggio musicale. È opportuno il superamento dell'esame di "Modalità e contrappunto".

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso fornisce gli strumenti per comprendere repertori, testimoni e forme della musica negli ambiti principali della società e della cultura medioevale e rinascimentale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

I Parte (Il Quattrocento)

La musica tra tardo Medioevo e inizi del secolo XVII: forme e tecniche compositive della polifonia vocale e strumentale in Italia, Francia, Inghilterra. Il fenomeno della migrazione franco-fiamminga in Italia. Il percorso del mottetto nel XV sec. La messa polifonica e le tecniche di composizione su *Tenor*, di parodia, di parafrasi. La *chanson* borgognona e le forme profane italiane. Il repertorio frottolistico. Le intavolature e gli sviluppi della musica strumentale.

II Parte (Il Cinquecento)

Il madrigale cinquecentesco: genesi, diffusione ed evoluzione. La stampa musicale in Italia, Francia e Paesi Bassi. La *chanson* parigina.

Riforma e Controriforma. La polifonia a Roma e a Venezia. La musica sacra e profana in Inghilterra nel XVI secolo. I madrigali spirituali. La musica concertante. La musica strumentale. L'affermazione della monodia accompagnata. Claudio Monteverdi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali svolte mediante presentazioni audiovisive. Agli studenti sarà costantemente chiesto di interagire con il Docente (descrizione delle partiture distribuite durante il corso, commenti agli ascolti proposti e attività di *problem-solving* relative a composizioni analizzate a prima vista).

È prevista, inoltre, un'attività di tutorato.

TESTI DI RIFERIMENTO

1: Tematiche generali

Gli studenti frequentanti dovranno conoscere gli appunti delle lezioni e i materiali (pdf e audio) forniti *in itinere* dal docente e disponibili nell'apposito computer della biblioteca. Dovranno altresì orientarsi – sia all'ascolto, sia osservando le partiture analizzate – tra le diverse tipologie musicali illustrate durante il corso.

Per la preparazione di base è, inoltre, richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- F. R. ROSSI, *Percorsi musicali nel Rinascimento*, Roma, Aracne, 2012;
- F. R. ROSSI, *Guillaume Du Fay*, Palermo, L'Epos, 2008, pp. 169-174 (Glossario);
- P. FABBRI, *Accoppiamenti giudiziosi di musica e poesia*, Il Saggiatore musicale, Vol. 12, N.1, 2005, pp. 29-33.

Gli studenti non frequentanti o che hanno solo parzialmente frequentato le lezioni dovranno, invece, conoscere i seguenti testi:

- A. W. ATLAS, *Renaissance Music: Music in Western Europe, 1400-1600*, New York - London, Norton, 1998, capp. 1, 3, 5, 7, 9, 11, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 27, 29, 31, 33, 37, 38, 40 (i capitoli 31, 33, 38 e 40 nella considerazione di ordine generale, senza soffermarsi sui particolari);
- M. CARACI, *Il Quattrocento*, e I. CAVALLINI, *Il Cinquecento*, in *La musica nella storia*, a cura di P. Mioli. Bologna, Patron, 2006 (I ed. Bologna, Calderini, 1986);
- F. R. ROSSI, *Guillaume Du Fay*, Palermo, L'Epos, 2008, pp. 169-174 (Glossario);
- P. FABBRI, *Accoppiamenti giudiziosi di musica e poesia*, «Il Saggiatore musicale», Vol. 12, N.1, 2005, pp. 29-33.

Si consiglia la consultazione di A. W. ATLAS, *Anthology of Renaissance music: music in western Europe, 1400-1600*, New York – London, Norton, 1998.

2: Approfondimenti

Tutti gli studenti (frequentanti e non frequentanti) dovranno conoscere anche due contributi (uno relativo al Quattrocento e l'altro al Cinquecento) scelti fra i seguenti:

(per il Quattrocento)

- M. CARACI, *Fortuna del Tenor «L'homme armé» nel primo Rinascimento*, «Nuova Rivista Musicale Italiana», IX, 1975/2, pp. 3-36;
- A. MAGRO, *Varietas et uniformité dans la messe L'Homme armé de Guillaume Dufay*, «Musurgia», Vol. 7, No. 1, Musiques anciennes (2000), pp. 7-28;
- A. E. PLANCHART, *The Origins and Early History of L'homme armé*, «The Journal of Musicology», Vol. 20, No. 3, Summer 2003, pp. 305-357;
- F. R. ROSSI, «Vergine bella» e *Dufay: dalla tradizione improvvisativa alla Res Facta*, in A. Chegai e C. Luzzi, *Petrarca in musica*, Lucca, Lim, 2005, pp. 83-99.

(per il Cinquecento)

- M. BIZZARINI, *Marenzio and Cardinal Luigi d'Este*, «Early Music», Vol. 27, No. 4, Nov. 1999, pp. 518-532;
- P. CECCHI, *La fortuna musicale della «Canzone alla Vergine» petrarchesca e il primo madrigale spirituale*, in A. Chegai e C. Luzzi, *Petrarca in musica*, Lucca, Lim, 2005, pp. 245-291;
- D. SABAINO, *Funzioni proemiali del primo sonetto del «Canzoniere» petrarchesco nella «Selva Morale e Spirituale» di Claudio Monteverdi*, in M. Caraci Vela e R. Tibaldi, *Intorno a Monteverdi*, Lucca, Lim, 1999, pp. 101-123;
- R. TIBALDI, *Il repertorio frottolistico e la poesia del Petrarca*, in A. Chegai e C. Luzzi, *Petrarca in musica*, Lucca, Lim, 2005, pp. 101-128;

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Colloquio orale volto ad accertare le competenze acquisite, tra cui, in particolare, la capacità di collocare opportunamente compositori, opere e generi e forme all'interno del percorso musicale del XV e XVI secolo e, più in generale, del quadro storico e culturale del Quattro-Cinquecento. L'esame orale comprenderà anche una prova di ascolto che dovrà verificare la capacità degli studenti di individuare e descrivere le tipologie musicali proposte.

L'esame orale si articolerà come segue:

- a. punto 1 (Tematiche generali): un quesito relativo al Quattrocento;
- b. punto 2 (Approfondimento): discussione sul contributo scelto in relazione al repertorio del XV sec.;
- c. punto 1 (Tematiche generali): un quesito relativo al Cinquecento;
- d. punto 2 (Approfondimento): discussione sul contributo scelto in relazione al repertorio del XVI sec.
- e. test di ascolto.

Gli studenti che lo desidereranno potranno sostenere una prova scritta *in itinere* relativa alla prima parte del corso (Quattrocento). Tale prova è così organizzata:

- 1) domande a scelta multipla (per testare le conoscenze terminologiche e storiche di base);
- 2) domande aperte (per testare le conoscenze degli argomenti proposti e l'utilizzo di un corretto linguaggio specifico);
- 3) analisi formale di un brano dato (per testare la capacità di riconoscimento delle strutture apprese durante il corso).

Durata della prova scritta: 2 ore.

ALTRE INFORMAZIONI

L'esame di Storia della musica 1 può essere separato in due parti corrispondenti ai due moduli (ovviamente secondo la successione cronologica), ma deve essere necessariamente completato nell'ambito massimo di due sessioni d'esame consecutive senza alcuna eccezione; in caso contrario dovrà essere nuovamente sostenuta la prima parte. Le prove in itinere sono considerate come appartenenti alla sessione estiva.